Anno XLI. Martedì-Mercoledì 17-18 Gennaio 1888 N. 13

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio. Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

Cose d' Africa

—

Parecchi giorni sono noi pure deploravamo le ingiustificate impazienze del pubblico che avrebbe voluto troppo presto ricevere notizie di marcie avanti e di scontri vittoriosi.

Oggi pure diciamo che conviene aspettare tranquilli il corso regolare degli avvenimenti confidando nel senno e nella prudenza del comandante le nostre truppe in Africa e del ministro da cui quel comandante dipende direttamente.

Ma vogliamo pur dire che si fa soverchiamente a fidanza con la riflessione ed il buon senso del pubblico, di cui fanno pur parte a centinaia di migliaia gli indotti e i semi-analfabeti.

Si direbbe che invece di procurare in tutti i modi possibili di dare a questa massa di pubblico delle notizie chiare e precise, si faccia di tutto per turbare la mente anche dei meno dubbiosi e dei non ignoranti.

Si dirà che i dispacci del « servizio speciale » della *Stefani* non hanno alcun carattere officiale: ma è ovvio il supporre che, come tutti gli altri telegrammi, siano sottoposti all'approvazione di un ufficiale del quartiere generale, prima di essere spediti in Italia. Non si comprende perciò come fra quei telegrammi e quelli comunicati direttamente dal Ministero della guerra all'*Esercito Italiano* e ad altri giornali, vi siano spesso delle contraddizioni notevolissime.

È naturale che quando riguardano particolarmente il numero dei nemici, il loro avanzarsi e per conseguenza la gravità del pericolo al quale si trovano esposti i nostri soldati, tali contraddizioni producano nel paese una non lieve inquietudine, resa maggiore dalle persistenti incertezze intorno al vero scopo propostosi dal governo con la spedizione d'Africa ed imposto dal governo stesso al comandante in capo.

Si sa che il governo non è punto obbligato a far conoscere le sue intenzioni, tanto più essendovi il pericolo che il nemico ne sia sollecitamente informato; ma non permetta allora a giornali ritenuti officiosi di dichiarare solennemente che le nostre truppe non oltrepasseranno la linea Arkiko Saati.

Si sa che, mentre in una guerra combattuta fra due eserciti di nazioni civilizzate, è facile procurarsi con mille mezzi delle notizie precise sulle forze nemiche, ciò non può essere egualmente facile in un paese semibarbaro, dove bisogna adoperare per lo spionaggio individui dei quali non sarebbe prudente il fidarsi completamente. Ma non v'è punto bisogno — dopo avere stabilito una censura preventiva per i telegrammi — di lasciar correre notizie allarmanti senza essere perfettamente sicuri della loro esattezza.

La frase è vecchia, ma in questo caso è perfettamente vera: l'Europa tiene gli occhi addosso all'esercito ed alla nazione italiana. L'esercito farà il suo dovere come l'ha fatto, ora è un anno, a Dogali ed a Saati.

La nazione non rinneverà — speriamolo — gli inconsulti scoraggiamenti dell'anno passato. Ma non bisogna darle occasione di perdere la testa prima che la guerra sia cominciata.

Roma 15. — In Africa vi sono attualmente 160 cannoni, nonchè parecchi da 24.

Si prevede che si avrà una sosta nella marcia delle truppe abissine, avendo il Negus chiamato a raccolta tutti i Ras per concertarsi circa il piano d'attacco.

Il rifornimento dei viveri per le nostre truppe procede regolarmente. Il ministero della guerra ha già provveduto un largo deposito di carne conservata. Sembra si sia abbandonata l'idea di far giungere i viveri dall'Australia e dall'India.

Menelik avrebbe declinata l'alleanza col Negus, allegando che la popolazione del suo regno vi sarebbe ostile. Il Negus non avrebbe insistito, a patto però che Menelik lasciasse libero il passaggio delle carovane dirette all'Abissinia dal golfo Persico o da altro punto estremo del Mar Rosso.

Assicurasi che Menelik abbia subito questa condizione.

Ibraim, uno dei capi degli Assaortini, rinnovò al generale di San Marzano l'offerta di uomini armati che appartengono alle tribù di Silik, Assakfai e Apalisan. Tutti insieme posseggono circa 500 fucili Remington.

Molti che fanno parte della banda di Debeb, la quale trovasi in prossimità di Ghinda, e non pochi indigeni domandano di ritirarsi dietro le nostre linee.

La posizione delle nostre truppe si mantiene sempre invariata.

Si conferma che il Negus è attualmente presso Gura e che suo figlio Area lo precede con un'avanguardia, onde congiungersi con Ras Alula.

I combattenti abissini sono fra i 40 e i 50 mila, ma le difficoltà del vettovagliamento mantengono gli eserciti separati.

(Agenzia *Stefani*)

Massaua 16. — Si conferma la notizia di ieri che Ras Alula sia stato chiamato presso il Negus.

Si sta compiendo una strada carrozzabile fra Monkullo e Saati parallela alla ferrovia. Vi lavora una compagnia del genio. Alcune squadre di operai lavorano ad assodare il tratto di ferrovia fra Monkullo ed Abde-el-Kader, riparando i piccoli danni causati dalle pioggie dei giorni scorsi.

Continuano gli acquisti di cammelli ad Aden e su la costa Dankala.

Arrivano quasi ogni giorno vapori da Berbera dalla costa dei Somali e da Bombay, carichi di buoi per le forniture militari.

Si annunzia alla dogana l'importazione di 63 chilogrammi d'oro dal Sennaar qui giunti per la via del Sudan.

—

— Il centro più importante d'informazioni per gli Abissini è al Cairo, ove si trovano persone che hanno agenti a Porto Said.

Non passa postale o vapore italiano carico di uomini o di materiale, dal quale non si cerchi di sapere tutte le notizie.

Queste notizie vengono poi trasmesse da Porto Said al Cairo; e di qui in cinque o sei giorni con corrieri pervengono per Keren ad Asmara.

Presso il Negus vi sono parecchi ex-ufficiali europei, muniti di carte, e capaci di fornire esatte informazioni sopra le nostre forze ed i nostri intendimenti.

Una giusta osservazione

L'*Esercito* scrive:

« Vi ha un passo nel discorso pronunciato da lord Salisbury a Liverpool, di cui ci ha dato notizia il telegrafo che merita qualche considerazione.

« Lord Salisbury disse che la missione di Sir Gerald Portal in Abissinia, sebbene condotta con saviezza e coraggio *non è riuscita soltanto in seguito a consigli erronei dati al Negus.*

« Chi può aver dato questi consigli ed in qual modo?

« Per poter paralizzare l'influenza di una missione inglese presso il Negus munita di una lettera di S. M. la Regina, a cui il Negus ha sempre dimostrato deferenza e gratitudine, è necessario siasi opposta una influenza ben potente e spinta da gravi interessi Europei.

« Ora ci vuol poco a comprendere chi in Europa potesse avere interesse a che l'Italia ottenendo una soddisfazione, non solo si rappacificasse col Negus, ma aumentasse il suo prestigio in Africa ed altrove.

« Molto probabilmente la lettera della regina d'Inghilterra sarà stata prevenuta, o si sarà incontrata con un messaggio d'altro genere e di altra potenza, che ne ha reso nullo l'effetto, suscitando i sospetti del Negus.

» Non aggiungiamo commenti. »

Quella cara Francia!!

Un altro scandalo di decorazioni

Telegrafano al *Corriere della sera* da Parigi 15:

Il *Figaro* parla stamane di un nuovo scandalo per traffico di decorazioni. Esso scrive:

« Al palazzo di Giustizia, corre voce della scoperta di un nuovo scandalo. La Framassoneria avrebbe denunciato un personaggio intransigente, molto conosciuto, che fece decorare un industriale mediante un compenso di 50,000 franchi.

Il *Figaro* afferma di conoscere i minimi dettagli dell'affare da parecchi giorni, ma aspetta per rivelarli la decisione della Procura. Anche la Commissione d'inchiesta conosce questi particolari.

I NUOVI SANTI

Domenica 8 corrente in Vaticano ebbe luogo la solenne canonizzazione dei padri gesuiti beati Pietro Claver, Giovanni Berkmans ed Alfonso Rodriguez; e dei sette padri fondatori dell'Ordine dei serviti, cioè i beati Buonfigliolo Bonaldi, Buonagiunta Manetti, Manetto dell'Antella, Amadio Amidei, Uguccione Ugoccioni, Sostegno Sostegni ed Alessio Falconieri, tutti gentiluomini fiorentini.

Erano presenti 39 cardinali.

S. S. il Papa scese dalla cappella ducale alle ore 8 1|2, e vide sfilargli davanti i cardinali, gli arcivescovi, i vescovi, i patriarchi di Venezia e di Costantinopoli, ed il rimanente della Corte pontificia.

In sedia gestatoria si recò nella cappella Sistina, dove si inginocchiò davanti al Santissimo, e pregò pochi minuti; quindi si recò nella sala delle Loggie, già gremita d'invitati. Salito sul trono il Papa, si cantò il *Tu es Petrus*; indi il cardinal Bianchi prefetto dei riti ha domandato al Papa la canonizzazione dei nuovi Santi. Il Papa ha risposto « Pregate » Tutti si inginocchiarono, cantando le litanie.

Il cardinale Bianchi ripetè di nuovo la domanda, ed il Papa gli ha replicato « Pregate ».

Allora si intonò il *Veni Creator Spiritus*.

Finalmente, alla terza domanda del cardinale, il Pontefice si levò e lesse il decreto di Santificazione.

Dopo si cantò il *Te Deum*, il Papa benedisse i presenti, ed il cardinal Bianchi celebrò la Messa. Al Vangelo, il Papa, sempre dal trono, ha letto un'omelia in latino sulla vita dei nuovi Santi. All'Offertorio, mentre le trombe d'argento suonavano, dodici cardinali presentarono le offerte ai postulanti.

La funzione terminò verso il tocco.

GREVY

Grevy fu colpito da un leggiero attacco apopletico.

Non si nutrono gravi timori. Tuttavia, i medici lo visitano due volte al giorno.

Sacerdoti che sconfessano la petizione clericale

La *Riforma* pubblica le dichiarazioni dell'arciprete di Cerchio e di 60 suoi parrocchiani, i quali tutti ritirano la loro firma apposta alla nota petizione papalina.

Affermano di dover fare tale dichiarazione pubblica, perchè si accorsero del significato politico che si voleva dare a quel documento. Aggiungono che venne domandato alla Curia il ritorno della petizione, ma loro si rispose che era già stata spedita al suo destino.

Le stupidaggini del « Gaulois »

Il *Gaulois* di Parigi discorrendo dell'incidente di Firenze, in forma sardonica chiude con queste parole:

« Il signor Crispi è un buon figliuolo: egli ha giurato più volte di essere l'amico della Francia. Coll'ambasciatore francese conte de Mouy egli è in tali rapporti d'intimità e confidenza, che allorquando parla con lui, accende i suoi zolfanelli sulla suola delle scarpe o lungo la coscia, sui calzoni, il che è prova di una deferenza rispettosa.

« Egli quindi non si mostrerà troppo esigente. »

E l'on. Crispi - osserva giustamente l'*Italia* - perde il suo tempo a spedire telegrammi di smentita a giornali che stampano sul suo conto siffatte stupidaggini.

UN COMPLOTTO CONTRO IL KRONPRINZ

Da San Remo, in data del 14, telegrafano al *Temps* di Parigi:

« Ieri San Remo è stata commossa dalla voce corsa che si era scoperto un complotto contro la vita del principe imperiale di Germania.

« Il console di Germania, a Nizza, sarebbe stato avvisato che parecchi socialisti, venuti dalla Germania, dovevano attentare alla vita del principe.

« Molti dubitano dell'esistenza d'un simile complotto.

« Tuttavia è certo che i dintorni di villa Zirio, dove abita il principe, sono severamente guardati, e che tutti i vi

giatori che giungono a San Remo, sono sorvegliati. »

Da una interessantissima corrispondenza che il *Pungolo* di Napoli riceve da Massaua, togliamo le parti che seguono, e che, nei momenti attuali, ci sembrano di grande importanza.

Le truppe

Con la certezza di farvi cosa grata, riassumo brevemente la situazione militare in Africa quale si presenta oggi ai miei occhi.

Sono attualmente sulle coste del Mar Rosso 24 battaglioni tra fanteria, bersaglieri, cacciatori ed alpini; due squadroni di cavalleria, 6 batterie mobili di artiglieria e 6 compagnie di artiglieria da fortezza, 6 compagnie del genio, tre compagnie di sanità, tre di sussistenza e tre del treno — insomma, un piccolo esercito perfettamente completo.

La maggior parte di queste truppe si può considerare combattente e suddividere, all' ingrosso, in 20,000 baionette, 300 lancie, 50 bocche da fuoco mobili e 100 da muro, tra cannoni da 9, da 7, pezzi da montagna e mitragliere.

A queste truppe debbonsi aggiungere gl' irregolari del colonnello Begni, 50 e più buluk, i quali si riconoscono per un *velo verde* che portano avvolto al tarbush; gl'irregolari di Adam, i quali portano un *velo bleu* nello stesso modo; e quelli di Debeb che portano un *velo bleu* a tracolla.

Gl'irregolari di Adam e di Debeb possono complessivamente variare da un migliaio a parecchie migliaia, potendo i loro capi chiamar gente da un momento all' altro.

Tutte le suddette truppe sono formate in 4 brigate, la 2ª delle quali (gen. Baldissera), si è spinta innanzi, sulla strada di Saati e trovasi ora tra Moncullo e Dogali.

La 1ª e la 3ª (gen. Genè e Cagni) fanno ala alla 2ª, restando più indietro.

La 4ª brigata (gen. Lanza) è in riserva.

Queste le forze mobili, le quali si appoggiano ad una doppia cerchia di forti che proteggono e assicurano Massaua.

La linea più esterna di questi forti è costituita dal forte Abdelkader, forte Otumlo, forte Principe Vittorio Emanuele, trinceramento Regina Margherita, forte Moncullo, trinceramento Umberto I, forte Archico, Lunetta Garibaldi.

La linea più interna consta dei forti Rasmodur Gherar e Taulud.

Quadrupedi, cammellieri, foraggi

Per il servizio di tutte queste truppe vi sono circa 5000 quadrupedi fra cavalli, muli, muletti e cammelli.

Il servizio di cammelliere è fatto dagli indigeni, per la maggior parte; così pure quello di facchinaggio nei magazzeni viveri, foraggio e materiali; magazzeni che furono impiantati in gran quantità a Taulud, Gherar e Abdelkader, ma che sembrano insufficienti a contenere l' enorme quantità di roba che arriva ogni settimana dall' Italia.

Servizio sanitario

Il servizio sanitario è disimpegnato da ottanta e più medici, i quali, tra ospedali ed infermerie stabili e mobili, dispongono d'oltre 1000 letti.

Materiale

Materiali di tutti i generi e di tutte le specie coprono la penisola di Gherar e di Abd el Kader. Tra questi materiali noto come nuovo portato della scienza militare i fortini mobili di lamiera, i quali presentano una parete liscia, non facile a scalarsi, alta 2 metri e 1/2 almeno, con tre ordini di fuoco.

Sono fatti di tanti pezzi che si possono trasportare e mettere assieme con facilità soddisfacente.

La ferrovia

Come mezzo di trasporto sussidiario a tutti quelli di cui l'amministrazione militare dispone direttamente, abbiamo la ferrovia a scartamento ridotto, la quale fa già un buon servizio dall'Arsenale marittimo al piano delle Scimmie, (dove sono gli avamposti più avanzati), con 10 treni ordinari giornalieri ed altri facoltativi. Questa ferrovia tocca Otumlo e Moncullo.

A tutt'oggi parmi che la ferrovia possa disporre di 4 locomotive e di una cinquantina di vetture.

I lavori ferroviari hanno continuato fino ad ora abbastanza alacremente e dall'orario stampato si vede che deve arrivare a Saati.

Altro mezzo di trasporto sussidiario è dato dalla ferrovia Decauville, la quale allaccia già da molto tempo tutti i punti principali occupati dalle truppe e serve, con gran vantaggio, per il trasporto del materiale dai vari scali ai magazzeni.

Anche questa piccola ferrovia credo possa disporre di 3 locomotive e di una trentina di vagoni e carri.

Telegrafo e telefono

Superfluo il dirvi che il telegrafo elettrico passa per tutti i forti ed accampamenti.

Alcune autorità corrispondono tra loro anche per telefono.

Altro nuovo portato dalla scienza militare, il quale, secondo me, renderà grandi servigi è il telegrafo *ottico,* che qui funziona benissimo tra Massua ed Archico.

Piccioni viaggiatori, areostati

Finalmente si fecero anche qui esperimenti di piccioni viaggiatori e, secondo quanto si vocifera, non tarderemo a vedere qui areostati, innalzarsi sulle coste da noi occupate per farci gettare lo sguardo nell'interno dell' altipiano abissino.

Luce elettrica

Anche la luce elettrica fu provata e ieri sera appunto, un intenso sprazzo che partiva da Abdelkader illuminava girando intorno tutta Massaua, il Comando, e si proiettava sulla grande pianura che si stende verso il forte Principe Vittorio Emanuele, Otumlo ed Emberemi.

La morte del Senatore Carrara

La *Stefani* ci annunziava ieri la morte del senatore Carrara, professore di diritto penale all' Università di Pisa.

Egli era il principe dei criminalisti italiani: fu difensore validissimo dell' abolizione della pena di morte e spetta a lui specialmente il merito di questa propaganda umanitaria.

Fu deputato di Lucca nella IX legislatura e di Capannori (Toscana) nella X.

Fu nominato senatore il 15 maggio 1876.

Le principali opere sue importanti sono i *Lineamenti di pratica legislativa,* il famoso *Programma del Corso di diritto criminale.* Pubblicò anche moltissimi opuscoli che furono raccolti in sette volumi. Da ultimo in occasione degli studi per il nuovo Codice penale scrisse i *Pensieri sul Progetto di Codice penale italiano.*

Il Carrara per aver compilato il Progetto di Codice penale svizzero, ottenne la cittadinanza onoraria di quel libero paese.

In questi ultimi tempi era quasi diventato cieco e si reggeva a stento: ma quando, pure in tale stato, qualche volta si recava alla sua cattedra universitaria, era ascoltato con venerazione: parlava con voce debolissima, ma la sua dottrina non aveva perduto nulla del suo vigore.

Il Carrara aveva 83 anni.

COSE MILITARI

Il ministero della guerra pubblica sul *Giornale militare ufficiale* il riparto tra le varie forze dello stato delle classi e categorie vincolate al servizio nel R. Esercito permanente, nella milizia mobile e nella milizia territoriale, al 1° Gennaio 1888.

Lo riassumiamo qui appresso a norma del pubblico, non venendo esso diffuso a mezzo di alcun manifesto.

CLASSI DI LEVA 1849-50-51-52-53-54.
Tutte le armi

1ª Categoria	. . . .	Milizia territoriale
2ª Categoria	. . . .	

CLASSE DI LEVA 1855

1ª Categoria	Cavalleria . .	Milizia territoriale
	Comp. oper. d' art.	Esercito perman.
	Altre armi e corpi	Milizia mobile
2ª Categoria.	. . . .	

CLASSI DI LEVA 1856-57

1ª Categoria	Cav. e carab. reali	Milizia territoriale
	Comp. oper. d'art.	Esercito perman.
	Altre armi e corpi	Milizia mobile
2ª Categoria	. . . .	
3ª Categoria	. . . .	Milizia territoriale

CLASSI DI LEVA 1858

1ª Categoria	Cav. car. e comp. oper. d' artig.	Esercito perman.
	Altre armi e corpi	Milizia mobile
2ª Categoria	. . . .	
3ª Categoria	. . . .	Milizia territoriale

CLASSI DI LEVA 1859-60-61-62-63-64-65-66-67
Tutte le armi

1ª Categoria	. . . .	Esercito perman.
2ª Categoria	. . . .	
3ª Categoria	. . . .	Milizia territoriale

Avvertenze

I militari che, al termine della ferma permanente di anni 8, fanno passaggio alla milizia territoriale, vengono ascritti alla 1ª categoria della classe del loro anno di nascita: però i sottufficiali devono restare prima ascritti per due anni alla milizia mobile.

Quando nell' atto in cui tanto i primi come i secondi vengono trasferiti alla milizia territoriale non abbia ancora fatto passaggio in tale milizia la classe di fanteria del loro anno di nascita, in caso di chiamata alle armi essi seguiranno la sorte della classe più giovane della milizia stessa, sino a che non avvenga il passaggio di cui sopra.

I militari della prima categoria appartenenti all' isola di Sardegna al momento del loro invio in congedo illimitato passano subito a far parte della milizia speciale dell' isola stessa, qualunque sia l'arma nella quale servirono, e vi rimangono finchè la loro classe non abbia fatto passaggio alla milizia territoriale.

Con Manifesto del Ministero della Guerra in data 12 corrente mese è stato prorogato a tutto il mese di febbraio il tempo utile per chiedere l' ammissione nei reparti d' istruzione per gli allievi sergenti di tutte le armi.

EFFEMERIDE PATRIA

Cent' anni oggi cessava di vivere in Ferrara, sua patria, il maestro di musica, *Alessio Prati.*

Egli nacque nel 1750 da poveri genitori e rimase orfano di padre in età di anni 10; ma con la costanza e col buon volere ammendò il difetto della fortuna.

Fin dai primi anni si dedicò con ardore alla musica, ed ammirato dal *Piccini* celebre compositore, che per caso aveva udito uno de' suoi primi saggi, passava con lui a Napoli, dove studiò per sei anni e quindi a Roma dove si perfezionò.

Recatosi nel 1770 in Francia e dopo aver acquistato lode in Marsiglia pose sulle scene di Parigi la *Semiramide* del Metastasio che considerata come opera classica venne studiata nel Conservatorio di Parigi.

Molte opere scrisse in Parigi per il teatro italiano, tra le quali assai fu applaudita la *Ifigenia in Aulide.*

Per invito poi di Paolo I.° di Russia passava a Pietroburgo, dove si rese il restauratore della Musica detta da camera, caduta a quei tempi in discredito, componendo madrigalli, canzoni amorose, romanze ecc. ecc.

Vienna, Monaco, Varsavia furono teatro de' suoi ulteriori trionfi.

Sul finire del 1784 ritornava in Ferrara colmo di ricchezze, fama ed onori di ogni maniera.

Poscia si recò a Firenze ed a Venezia cogliendo nuovi allori.

Ritornato in patria mancò ai vivi il 17 Genanajo del 1788.

La Città l' onorò con pomposi funerali, e i suoi fratelli nell' arte con una messa di requie nella chiesa dello Spirito Santo.

In fronte alla casa, dove morì, sita in *Via Volta Paletto N.° 40,* leggesi sopra una lapide marmorea la seguente iscrizione:

Quì cessò di vivere
ALESSIO PRATI
di musica
compositore celebratissimo
presso la corte imperiale di Russia
1788.

G. Ledi.

RASSEGNA COMMERCIALE

16. 1. 88.

Nella passata Rassegna accennammo ad una migliore tendenza nella Canepa. Ed infatti nella ottava gli affari furono un po' meglio tenuti nei prezzi con vendite abbastanza attive. — Si vendettero infatti partite vecchie e nuove da L. 220 a L. 225 e crediamo che su questi prezzi parecchi importanti detentori siano in trattato di cedere le loro partite. — Anche i Grani sono più fermi — ma è il consumo che ne fà scarse domande e sino a chè vediamo depositi così importanti, sono difficili variazioni di rilievo. — Prezzi L. 21. 75 e L. 22.

cf.

CRONACA

Il Consiglio Comunale è convocato in seduta straordinaria per Giovedì 19 corr. ad un' ora pom., per deliberare sugli oggetti di cui nel seguente ordine del giorno:

Oggetti di secondo invito

Proposta di nomina del sig. Luigi Legnani a professore titolare del Corso di plastica nelle scuole d'arte e mestieri.

Proposta di terna per la nomina del Rettore della Università per l'anno scolastico 1887-83 (!!).

Ricorso dell'impiegato comunale Checchi Giovanni.

Rapporto contro un Segretario di Delegazione - proposte e provvedimenti.

Comunicazione della sospensione di un impiegato dell'ufficio di controllo del Dazio

Domanda dell' impiegato Rivetti Giovanni per pagamento di mensualità arretrate come alunno comunale.

Esito del concorso al posto di Vice Segretario Capo Comunale — Riferimento della Commissione e provvedimenti relativi.

Surrogazione del defunto ing. Efrem Cheisler nella carica di Membro della Congregaz. di Carità.

Relazione della Commissione sui ricorsi presentati dai contribuenti relativamente alla tassa famiglia dell'anno 1887 — provvedimenti.

Proposta di permuta di una bottega di proprietà comunale.

Proposte di alcune modificazioni al Regolamento di Polizia Mortuaria.

Oggetti di primo invito

Rinuncia dei signori Borsatti avv. cav. Domenico e Melli prof. Vittorio all' ufficio di Assessori; loro surrogazione, e nomina di altro Assessore effettivo mancante.

Conferma per parte del sig. dott. Gustavo Navarra della sua rinuncia alla carica di Consigliere Comunale.

Rinuncia del sig. Girolamo Pasetti all'ufficio di Provvisore del Monte di Pietà, e surrogazione.

Rinuncia del sig. Antonio Roveroni alla carica di Membro della Commissione di Sindacato sulle Tasse Comunali e surrogazione.

Domanda dei Medici Condotti di Quartiere perchè venga dichiarato stabile il servizio necroscopico ad essi affidato, e compenetrato il relativo assegno nello stipendio — Proposte relative.

Comunicazione intorno ai progetti presentati per la illuminazione a gas della città, e nomina dell'analoga Commissione come al deliberato Consigliare 29 scorso Novembre.

Domanda di sovvenzione per parte di un Impiegato Comunale.

Domanda del Ricevitore Daziario Stagni Antonio per ottenere lo sgravio di una somma da lui anticipata ad un Impiegato Comunale.

Domanda del Prof. Luigi Frassoldati, per essere collocato a riposo per causa d' infermità — Proposte relative.

Comunicazione di sospensione di due Impiegati addetti all'Amministrazione Comunale.

Relazione della Commissione sulle Petizioni.

Istanze per cessione di relitti stradali della via Bassa in Mizzana — Proposte relative.

Condotta medica — E' aperto a tutto il 31 Gennaio corr., pubblico concorso per un posto vacante di Medico Chirurgo condotto nella delegazione di Ravalle, frazione del comune di Ferrara

Gli aspiranti dovranno, entro il suindicato termine, presentare alla segreteria di questo comune istanza in carta da bollo corredata dai soliti documenti; più quelli comprovanti le maggiori cognizioni de-

gli aspiranti e i loro titoli speciali.

L'annuo stipendio è fissato in L. 2000 annue pagabili in 12 uguali rate mensili ed è soggetto alla tassa di ricchezza mobile e alle ritenute per la pensione.

Il Comune accorda un corrispettivo annuo di L. 400 pagabili alle stesse scadenze dello stipendio per l'obbligo di tenere cavalli.

Sunto annunzi legali del 13 gennaio.

— Notificazione del I Circondario Scoli riguardante la pubblicazione dei ruoli di tassa.

— Il Tribunale Civile ad istanza Giuseppe Cavallini e in pregiudizio Elisabetta Botti, ha ordinato la rinnovazione della vendita di una Casa in Medelana.

— Alle 10 ant. del 28 Gennaio in questa Prefettura si procederà all'unico incanto per l'appalto dei lavori di difesa frontale ad un tratto del froldo S. Alberto in destra di Po.

L'appalto ammonta alla somma di L. 22098.

Rubrica amena — Cosa abbia fatto nel 1883 il Consigliere Delegato cav. Camera all'on. Sani per meritarsi le ire sue noi non sappiamo.

Il fatto sta che dopo avergli fatto scagliare sulla *Rivista* di Domenica mezza serqua di insolenze colla notizia del suo ritorno alla prefettura di Ferrara, fa pure telegrafare al *Secolo* il seguente amenissimo dispaccio, che fra le altre cose ha a base un fatto che sarebbe ridicolo se non fosse prima affatto insussistente.:

« Si apprende *con disapprovazione di tutti* che il consigliere delegato Camera, quello che fu a Ferrara e fece togliere l'effigie di Garibaldi da tutti gli uffici della prefettura, distinguendosi come nel 1883 contro Filopanti, ritorna consiglier e delegato a Ferrara.

La grandissima maggioranza dei ferraresi condanna la disposizione ministeriale. »

I *tutti* che dopo due righe si riducono poi in una *maggioranza*, è inutile il dire che si risolvono nella persona unica e sola di Severino Sani.

Ma uno scoppio universale di sdegno potrà venire quando sull'orribile fatto avremo dati alcuni ragguagli inediti e completamente ignorati dall'on. Sani.

La nipote della figlia della cugina della servente nella caserma delle guardie di P. S. la quale fu essa che relatò l'on. Sani, ha soggiunto con il figlio di un fratello del padre di un nostro operaio — in tutta confidenza veh! — che i ritratti di Garibaldi erano 30 cifra tonda; che presente il Consiglio di Prefettura e tutte le guardie in alto uniforme furono accatastati nel gran cortile in mezzo ai due pozzi famosi; che fattone un auto-da-fe le ceneri furono raccolte dallo stesso cav. Camera e gettate nel pozzo di destra mentre le guardie presentavano le armi.

Orrore!!

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha approvato il progetto per rinfianco interno dell'argine destro del Po di Goro alla Coronella Pomari.

Riceviamo e pubblichiamo:

Carissimo Direttore

Ferrara 16 Gennaio 88.

Siccome è già la seconda volta che corrispondenti di qui a giornali bolognesi, con parole troppo lusinghiere a mio riguardo, propongono me a successore del Prof. Mattioli Francesco nella direzione del Ginnasio, qualora egli dovesse lasciarla pel cumulo degl'incarichi; debbo dichiarare francamente che, se non ho mai aspirato a tal posto fino ad ora, molto meno è lecito vi aspiri adesso per ragioni che facilmente possono immaginare quanti sanno da chi fu spinto il detto Prof. Mattioli a dimettersi da Direttore.

Tale dichiarazione mi vedo costretto a fare, per chiudere la bocca ad alcuni; i qua i vanno sobillando che quei corrispondenti sono senz'altro da me ispirati.

Se ho dovuto adoperarmi, per mostrare che il *sic volo* non ha ragion d'essere sopratutto quando offende ingiustamente l'amor proprio altrui, non fu certe per una mira d'interesse e d'ambizione; no: ma perchè abbia a cessare una buona volta quella dannosa facilità di accumulare, in onta alla legge ed alla giustizia, impieghi sopra impieghi in una stessa persona.

Ti ringrazio della cortese ospitalità che darai a questa mia, e ti stringo la mano.

Raffaele Carrozzari

All'Ospedale, venne tradotto or ora certo Vecchi Gaetano, il quale scivolando sui ghiacciuoli formatisi sul marciapiede di Via Saraceno, fratturavasi malauguratamante una gamba.

Dal diario della questura — In Ferrara dall'abitazione aperta di Ancona Paolina mediante chiave falsa, ignoti ladri rubarono da un comò un taglio d'abito di velluto del valore di L. 250.

In Pontelagoscuro ignoti dal pollaio di Marchi Giovanni rubarono del pollame per L. 18.

In Mesola veniva denunciato il calzolaio ambulante B. M. per avere truffati diversi individui di quel paese in generi di cuojame, viveri e denari.

In Codigoro venne arrestato S. S. perchè in rissa per futili motivi feriva con coltello Bonati Giovanni producendogli una ferita al petto guaribile in 12 giorni.

In Copparo ignoti mediante rottura penetrarono nel pollaio di Medini Gaetano rubandovi del pollame per L. 1,80.

In Ostellato G. A. e C. G. rubarono un puledro valsente L. 250, che era stato lasciato libero dal proprietario Buzzoni Giovanni.

In Cento dall'abitazione socchiusa di Simoni Antonio ignoti rubarono effetti di biancheria, vino e pane per L. 20.

In Poggio Renatico dall'abitazione aperta di Tassinari Lorenzo furono rubati indumenti per L. 3, e L. 25, in moneta.

Teatro Comunale — Per indisposizione della signora Caponetti-Bassi e dell'Argenti questa sera invece della *Forza del Destino* si rappresenta il *Don Sebastiano.*

Pubblicazioni — *Luciana* di Giuditta Gautier, e un attraente romanzo che fino dai primi capitoli scritti da questa immaginosa e seducente autrice, mostrano quale interesse debba destare l'intero racconto. Questo bellissimo lavoro è edito dalla *Tipografia Verri* del *Caffè Gazzetta Nazionale* e fa parte della *Biblioteca di Romanzi celebri* della quale si pubblicano *due volumi* al mese in 16° al prezzo di Centesimi 50 il volume franchi nel Regno.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 14 Gennaio 1887.

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 0 - Tot. 1.

NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Fellgani Augusto di Luigi con Civolani Elmina fu Gaetano — Musacchi Tancredi di Giuseppe con Buzzoni Irene fu Agostino — Agolini Ercole Tancredi di Domenico con Belloni Elisa di Giov. Batt. — Bianchini Alessandro di Faustino con Rizzati Tersilla fu Andrea — Capucci Giovanni fu Giuseppe con Panirini Filomena di ignoti — Pantaleoni Pietro di Tomaso con Pantaleoni Teresa di Eustacchio — Roveroni Antonio di Giovanni con Guglielmini Nelly di Camillo — Franciosi Pellegrino di Pietro con Zucchini Teresa Caterina Maria di Lorenzo — Negri Alberto fu Carlo con Chinaglia Mercedes del cav. Antonio.

Neri Enrico fu Natale con Milani Antonietta di Pietro — Maioli Augusto di Antonio con Bellinati Francesca di Giuseppe — Grossi Riccardo fu Ignazio con Passari Mario fu Luigi — Andalò Giuseppe Gaetano Luigi Mario di Innocente con Gasziella Maria Giorgina Filippa fu Honore — Iesi Davide di Giuseppe con Russi Clotilde di Giacomo.

MATRIMONI — Luchiavi Aniceto, muratore, celibe, con Bortolotti Rosa, donna di casa vedova.

MORTI — Rubiani Teresa fu Luigi, nubile di Ferrara di anni 80, ricoverata — Tenani Giovanni fu Girolamo coniugato di Ferrara d'anni 77, falegname — Zucchini Alceste di Basilio, nubile, di Ferrara, d'anni 31, donna di casa — Schiavina Antonio fu Giovanni, celibe, di Ferrara, d'anni 24, giornaliero.

Minori agli anni uno N. 0.

15 Gennaio

NASCITE Maschi 0 - Femmine 0 - Tot.

NATI-MORTI — N. 0

MATRIMONI — Cappellari Napoleone, fornaio, vedovo, con Camozzi Virginia, cameriera, nubile — Raggetti Eleuterio, guardia municipale, celibe, con Pozzati Emilia, attendente alla casa, nubile.

MORTI — Semenzato Teresa fu Giuseppe, in Toselli, di Padova d'anni 74, donna di casa — Pulga Ernesta di Gaetano, di Ferrara, d'anni 1 e mesi 1 — Chilly Giuseppe fu Vittorio, celibe, di Ferrara, d'anni 78, possidente.

Minori agli anni uno — N. 1.

OSSERVATORIO METEORICO DI FERRARA

Giorno 16 Gennaio

Altezza barometro a 0° media mm. 772,5
« e al mare « 774,8
Temperatura minima — 9° 5 ore 8 ant.
« massima — 2° 9 « 4 pom.
« media — 6° 5
Umidità relativa media 94.
Nebulosità media 0,10 sereno-brina.
Vento W,WNW deboli.

Giorno 17 Gennaio

Ore 9 ant. barometro a 0° mm. 774,8.
« termometro — 10° 4.
« aspetto dell'atmosfera: sereno-brina.
« vento WNW debole.
Temperatura minima — 11° 0 ore 8 ant.

Telegrammi Stefani

Londra 15 — La *Reuter* assicura che Norfolk resterà ancora a Roma una quindicina di giorni. Avrà parecchie interviste col Papa.

Londra 16 — Si annunzia da Bomay 15 dicembre, che l'ammiraglio Hunt riunì i capi tribù della regione estendendosi sulla riva destra del Benni al Rio del Rey e proclamò il protettorato inglese. Vice-consoli furono spediti nei principali punti dell'interno. Si annunzia pure che a Sierra Leone, Francis Wintost terminò con successo la spedizione contro i Jomniseo.

Parigi 16 — Alla Camera, Lamarseille interpella sull'attitudine del Consiglio municipale di Parigi durante la crisi presidenziale e specialmente nei giorni 2 e 3 dicembre 1887 in cui è accusato di aver patteggiato cogli organizzatori delle sommosse.

Varna 16 — Si ha da Costantinopoli che l'adesione della Turchia alla convenzione del canale di Suez è nuovamente ritardata avendo il Sultano ordinato alla Porta un nuovo esame dal punto di vista dell'estensione delle stipulazioni della convenzione ai possedimenti orientali della Turchia nel Mar Rosso. Finora non fu presa alcuna decisione.

Berlino 16 — Il progetto di legge contro i socialisti fu presentato al Reichstag.

L'esposizione dei motivi giustifica l'applicazione dell'esilio col fatto che i socialisti espulsi ricominciavano ad agitarsi nella nuova residenza.

Soggiunge che coloro che negano il diritto allo stato all'esistenza non debbono più essere membri dello stato.

L'esiglio potrà d'altronde applicarsi soltanto se il giudice competente lo avrà dichiarato ammissibile.

PACIFICO CAVALIERI Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)

RANCOBOLLI usati, raccolti per scopo di beneficenza compera qualunque quantità G. Zechmeyer, Norimberga.

Chiedete Gratis Saggi ed Abbonatevi
ai più splendidi e più economici giornali di moda

LA STAGIONE

che si stampa a MILANO e la edizione francese intitolata:

LA SAISON

750,000 copie per ogni Numero in 14 lingue
U. HOEPLI, Editore in Milano
edizione comune L. 8 — di lusso L. 16 all'anno

E della Pubblicazione mensile riccamente illustrata

L'ITALIA GIOVANE

Letture in famiglia diretta dal prof. **E. De Marchi** e dalla signora **A. Vertua Gentile**
Un fasc. al mese di 64 pag: in 8 — L. 15 all'anno
Per i Giovanetti e le Giovanette dagli 8 ai 16 anni

Dirigere domande e abbonamenti all' Edit. HOEPLI — Ufficio Periodici — MILANO, *Corso Vittorio Emanuele*, 37.

Gli abbonamenti a risparmio di tempo e di spesa si ricevono presso l' Amministrazione del nostro Giornale dove sono visibili Numeri di saggio.

DONNE ITALIANE

Favorite l'INDUSTRIA NAZIONALE

Rifiutate gli amidi esteri, provate, giudicate il **Doppio Amido al Borace** Banfi. *Brevettato* **Marca Gallo**.
Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria pur rendendola dura e lucida. Si stira con facilità.

Osservare vi sia la marca del Gallo.

Domandarlo ai Droghieri.

Vendesi sciolto al prezzo di L. 1,80 al Kl.; ed in scatole eleganti da $^1/_2$ Kl. e $^1/_4$ Centesimi 70 e 35.

Provate e domandate ai profumieri anche la **Cipria** profumata Banfi *igienica, rinfrescante, garantita pura, L. 1 al* pacco grande. *(Specialità della* Casa A. Banfi *— Milano).*

Antico e premiato Stabil. d'Amidi e Ciprie - Doppio Amido Imperiale Banfi. Amidi uso Inglese - Scatole di 1 $^1/_2$ $^1/_4$ $^1/_8$ $^1/_{10}$ $^1/_{16}$ $^1/_{20}$ di Kl. - Amidoni per industrie.
Ciprie d'ogni qualità con profumo e senza, sciolte od in eleganti scatole, Piumini di Lepre e di Cigno.

A richiesta si spediscono Cataloghi e Campioni.

Nessuno può usare del nome di Amido al Borace. La ditta **A. BANFI** agirà a termine di legge contro tutti quelli che fabbricassero o vendessero anche sotto il semplice nome di amido al borace, qualsiasi altra qualità di qualunque forma.

EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di

FEGATO DI MERLUZZO

CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, é di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali **Farmacie a L. 5,50 la Bott.** e 3 la mezza *e dai grossisti* **A. Manzoni e C.** *Milano Roma, Napoli - Sig* **Paganini Villani e C.** *Milano, Napoli, Bari.*

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.

Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. È senza rivale al mondo per preservare e ridonare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Profumieri e Parrucchieri. Fabbrica in Londra: 114 & 116 Southampton Row, W.C.; e a Parigi e Nuova York.

Depositi in Ferrara: F. NAVARRA, Piazza della Pace — PERELLI, Piazza Commercio — L. BORZANI, Via Giovecca 8 — N. ZENI Via Cortevecchia.

Cederebbesi colla p. Pasqua od anche subito ben avviato negozio ad uso pizzicheria in via Porta Romana.

Dirigersi per trattative dal sig. Buzzoni Angelo, Porta d'Amore N. 5.

CESARE ALDROVANDI

NEGOZIANTE DI STUFE

Ha aperto in Via Romei N. 43 - 47

UNA NUOVA FABBRICA

di letti e mobili in ferro vuoto
con vernice speciale a fuoco di colori variati
EGUALE A QUELLE DELLE RINOMATE FABBRICHE DI S. GIOVANNI

Eseguisce qualunque lavoro del genere su disegno a piacere del committente

Prezzi limitatissimi da non temere concorrenza.

FERRARA VIA ROMEI N. 43 - 47

Si Regalano 1000 Lire

a chi proverà esistere una tintura per capelli e barba migliore di quella dei **FRATELLI ZEMPT**, che è di un' azione istantanea, non brucia i capelli, nè macchia la pelle; ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenute un immenso successo nel mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. Sola ed unica Vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei **FRATELLI ZEMPT** profumieri chimici, *Galleria Principe di Napoli*, 5, Napoli. — Prezzo in provincia L. 6.

FERRARA, L. Borzani parrucchiere del Teatro, Via Giovecca 6 — **ROVIGO**, A. Minelli — **PADOVA**, A Bedon Via S. Lorenzo — **VENEZIA**, Longega, Campo S. Salvatore - **PORDENONE**, Pelese Antonio, farmacista, Piazza Centrale — **UDINE** Minisni Francesco, Fondo Mercato vecchio — **MODENA**, Leandro Franchiut, Via Emilia — **PARMA**, Ghinelli Giampo, — **PIACENZA**, Perinetti Giuseppe strada S. Antonino 1 — **TORINO**, G. Meynardi professore, Via Barbaroux 16 — **MILANO**, Pietro Gianotti 2, Via S. Margherita.

PROFUMERIA MARGHERITA

NUOVISSIMA SPECIALITÀ DI

A MIGONE & C. MILANO

Premiati all'Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1878 Monza 1880 ed a quella Nazionale di Milano 1881
colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA
a S. M. la REGINA d'ITALIA

Sapone	**MARGHERITA - A. Migone** .	L. 2 50
Estratto	**MARGHERITA - A. Migone** .	» 2 50
Acqua Toletta	**MARGHERITA - A. Migone** .	» 4 —
Polvere Riso .	**MARGHERITA - A. Migone** .	» 2 —
Busta	**MARGHERITA - A. Migone** .	» 1 50

Articoli garantiti del tutto scevri di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per la loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e pel delicato e tanto aggradevole loro profumo.

Scatola cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12
» » *elegantissima in raso* .... » 22

Vendesi in FERRARA presso la Ditta *Pistelli Bartolucci* — in BOLOGNA presso *Franchi e Bajesi* Via Rizzoli — in MODENA presso *Rossi e Nardini* — in IMOLA presso la Ditta *Teresa Negri* — in MANTOVA presso la Farmacia *Della Chiara*.

100 biglietti da visita a Lire 1,25

Presso la Tipografia Bresciani

Non più insonnia

Sì di bambini che di adulti nonchè tutte le malattie provenienti da vizio od indebolimento del sangue mediante i *Confetti Vegeto-ferruginosi Costanzi*, i soli eccezionalmente energici ed impareggiabili in ogni stagione dell' anno per rendere la forza ed il colore ai fanciulli deboli ed alle donne anemiche, la vigoria ai vecchi ed ai convalescenti e per prevenire e guarire rapidamente: Affezioni nervose, Scheratite scrofolose, Febbri in generale le più ostinate, Granulie, Spine ventose, Tumori, Sifilide, Impotenza virile ecc. Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere di ringraziamenti d'ammalati guariti e certificati Medici di tutta l' Europa Centrale, attestati visibili metà in Parigi Boulevard Diderot 38 ed in Roma via Battazzi 26 e metà in Napoli presso l' inventore Prof. A. Costanzi, Via Mergellina N. 6 e garantito dallo stesso autore agl'increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi.

Prezzo della scatola da 50 Confetti atti allo stomaco anche il più delicato, L. 3. 80 con dettagliata istruzione — Si trovano nella maggior parte delle Farmacie e Droghierie del regno.

Si domandi a scanso d' equivoci: Confetti vegeto-ferruginosi Costanzi, rifiutando recisamente ogni scatola non munita di una etichetta dorata colla firma autografa in nero dell' autore.

Unico deposito in FERRARA presso la Farmacia NAVARRA FILIPPO che ne fa spedizione nel regno per pacco postale mediante aumento di cent. 50.

E' APERTA L' ASSOCIAZIONE PEL 1888
al premiato Giornale

L' ITALIA AGRICOLA

Si pubblica al **10**, **20** e **30** d'ogni mese, in 24 pagine illustrate
Abbonamento annuo per tutta Italia: Lire 15
con diritto al premio di due volumi
Numero di saggio a richiesta
Amministrazione — MILANO — *Via Silvio Pellico N. 6*
Gli abbonamenti si ricevono anche dagli Uffici Postali del Regno

DITTA RICCI

Savonarola - Ferrara

In occasione del Natale e delle successive Feste, esposizione generale dei principali e nuovi articoli da regalo, per Uomo e per Signora, a prezzi limitatissimi.

Eleganza, buon gusto merce nuova

Fazzolettini di seta tascabili, in molte varietà con orlatura a giorno eseguita a mano.

Costumi di lana per abiti da Signora, fisciù di seta.

Confezioni.

Dirimpetto al monumento

Lingeria da Uomo perfezionata, in camicie, colli e polsini.

Fazzoletti in tela, e battista, orli a giorno, con eleganti bordure, stampate e tessute.

Fazzoletti (Cachenez) di seta bianchi e colorati per [illegible]

Imili in seta ottomano, grande fantasia per Signora.

Ricchissimo assortimento oltre a 6000, Cravate di seta ed in lana per Uomo (specialità di modelli esclusivi della ditta) - delle primarie fabbriche Nazionali e Inglesi (vedere per credere) di tutto ciò ne può far fede la numerosa clientela, che onora la ditta di acquisti.